

Henk van Lijnschooten

Suite on Greek Love Songs (1984)

Molenaar

Durata 9:10 – Grado 4

A dispetto del titolo che farebbe pensare a un'opera essenzialmente romantica, questa suite è intrisa di ironia e umorismo infatti si basa su quattro canti popolari greci del XVIII secolo: tradizionali "canti di scherno" dove una donna si prende gioco delle dichiarazioni d'amore di un uomo. Il brano è suddiviso in quattro movimenti. Il primo è il lamento di un innamorato: «Avevo un unico amore. Lei mi ha schernito senza cuore. Ma per me rimarrà sempre l'unico amore al mondo». Il secondo è un nostalgico ricordo del passato: «Quando ero un ragazzo mi innamorai di una pastorella. Mi baciò e disse: 'Sei troppo giovane per amare'. Ora sono cresciuto e lei ama un altro. Ma non potrò mai dimenticare quel bacio che mi diede». Il terzo è una confessione quasi melodrammatica: «I tuoi occhi sono neri come le olive. E quando ti bacio mi tremano le ginocchia, mi sento debole e nervoso». Il movimento finale è travolgente: «Quando entro nel giardino del convento vedo un melo e sopra c'è una suora. Le dico di scendere per costruire un nido insieme. Ma lei coglie le mele e me le tira addosso».

Suite on Greek Love Songs è opera dell'olandese Henk van Lijnschooten (1928 - 2006) compositore quasi esclusivamente di musica per banda. Ha scritto opere di difficoltà esecutive contenute ma di alto valore artistico sostenendo che «scrivere musica semplice, ma di alta qualità è infinitamente più difficile che scrivere musica complessa.»

Per l'ascolto: <https://tinyurl.com/27mmmij4>

